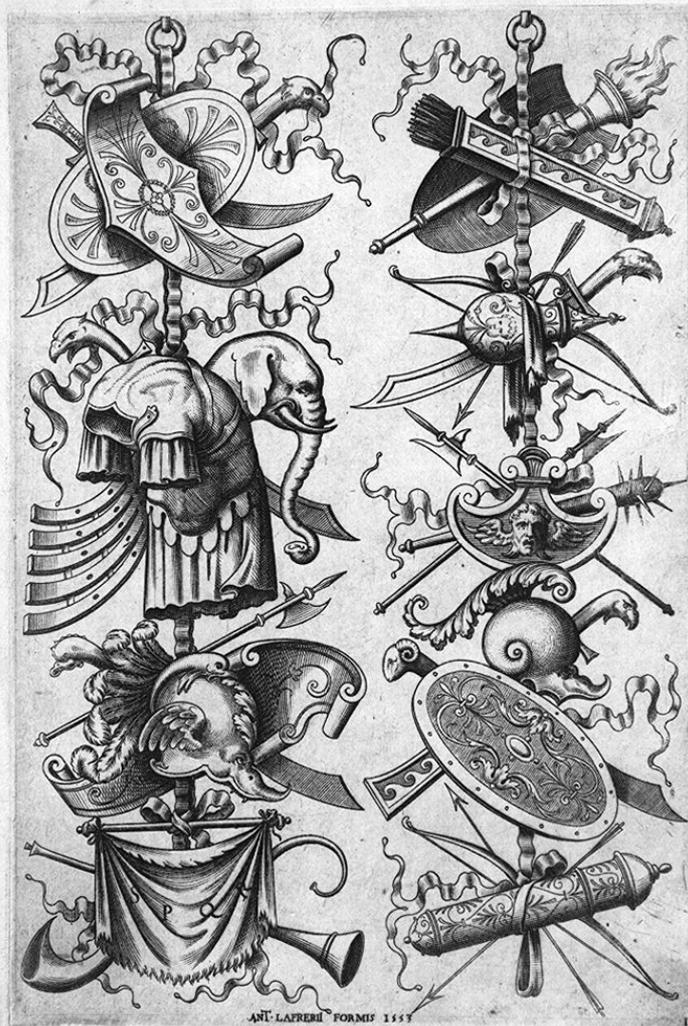


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00478014
ESC - Ente schedatore	C18
ECP - Ente competente	S61

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900478014
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	armi e simboli guerreschi
------------------------	---------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Siena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	scuola
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Istituto d'Arte "Duccio di Buoninsegna"
LDCU - Indirizzo	via della Sapienza, 3
LDCS - Specifiche	segnatura: C 5/205 Simboli guerreschi decorativi

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	SI
PRVC - Comune	Siena

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCM - Denominazione raccolta	Collezione privata famiglia Mussini
-------------------------------	-------------------------------------

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1906
--------------------	------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1553
DTSF - A	1553

DTM - Motivazione cronologia	data
------------------------------	------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	inventore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Caldara Polidoro detto Polidoro da Caravaggio
AUTA - Dati anagrafici	1499-1500/ 1543
AUTH - Sigla per citazione	10002394

EDT - EDITORI STAMPATORI

EDTN - Nome	Lafrery Antonio
EDTD - Dati anagrafici	1512/ 1577
EDTR - Ruolo	editore

EDTE - Data di edizione	1553
EDTL - Luogo di edizione	RM/ Roma
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ bulino
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	255
MISL - Larghezza	171
MIF - MISURE FOGLIO	
MIFU - Unità	mm.
MIFA - Altezza	480
MIFL - Larghezza	275
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Allegorie-simboli.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	in alto a destra
ISRI - Trascrizione	1.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	S (enatus) P (opulus) Q (ue) R (omanorum)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso al centro
ISRI - Trascrizione	ANT.LAFRERII FORMIS 1553
	Nel nostro volume intitolato "Simboli guerreschi decorativi" non abbiamo f rontespizio, ma nella prima stampa e nelle ultime due

NSC - Notizie storico-critiche

compare in basso l'iscrizione "Antonio Lafrerii Formis" con l'anno di edizione. Antonio Lafrery fu un importantissimo mercante di stampe e incisioni, che ebbe la sua bottega a Roma in via del Parione, attuale via del Governo Vecchio e fu dal 1544 al 1577 il centro di un vastissimo commercio. Antonio Lafrery nacque nel 1512 nella diocesi di Besançon e giunse a Roma ancor giovane. Iniziò l'attività di incisore appoggiandosi ad Antonio Salamanca, ma in realtà si impose poi come stampatore ed editore. Nel 1544 pubblicava due stampe una delle quali rappresentava la Colonna Traiana, l'altra il Sacrificio di Abele; tutte e due recano l'iscrizione: Ant.Lafrerij Sequani Formis 1544. A questa data dunque il Lafrery era nel pieno del suo mestiere di editore di stampe. Una questione interessante rimasta tuttora insoluta, è quella relativa (SEGUE IN OSSERVAZIONI:)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Mussini famiglia
ACQD - Data acquisizione	1906
ACQL - Luogo acquisizione	SI/ Siena

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Pubblica Istruzione, Istituto d'Arte Duccio di Buoninsegna

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE SI 22209 P

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Thieme U./ Becker F.
BIBD - Anno di edizione	1907-1950
BIBH - Sigla per citazione	00000017
BIBN - V., pp., nn.	v. XXII, p.215

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bénézit E.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	00000007
BIBN - V., pp., nn.	v. V, p. 355

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marabottini A.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBH - Sigla per citazione	99999999

BIBN - V., pp., nn.	p. 376
BIBI - V., tavv., figg.	tav. CLX
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bellini P.
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBH - Sigla per citazione	00001804
BIBN - V., pp., nn.	n. 26, pp. 21-22
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Milesi G.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00000018
BIBN - V., pp., nn.	p. 202
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Dizionario Biografico
BIBD - Anno di edizione	1840-1849
BIBH - Sigla per citazione	99999997
BIBN - V., pp., nn.	v. III, p. 469
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ehrle F.
BIBD - Anno di edizione	1908
BIBH - Sigla per citazione	99999998
BIBN - V., pp., nn.	pp. 11-15, 17-19, 53-58
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Sciascia I.
FUR - Funzionario responsabile	Gnoni C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1995
RVMN - Nome	Martinelli C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario	

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: al suo preciso ruolo. I documenti pubblicati dall'Ehrle (1908) dimostrano che il Lafrery fu incisore e stampatore, ma come provano le numerose iscrizioni presenti nelle varie stampe, fu soprattutto editore. In un atto notarile del dicembre 1580 si parla dell'eredità "quondam Antonii Lafrerii incisoris et stampatoris in Urbe" (Ehrle, p. 12). D'altra parte non si può negare che la sua attività di incisore fu minima. Questo discorso è molto interessante anche in relazione al nostro volume, in cui non avendo alcuna notizia né del disegnatore né dell'incisore, si potrebbe supporre che l'incisore possa essere lo stesso Lafrery. Per quanto riguarda l'anno di edizione esso compare nell'iscrizione posta in basso nella prima e nelle ultime due stampe ma con un anno diverso: il 1553 nella prima, il 1550 nelle ultime due. A questo punto si potrebbero supporre due ipotesi. La più plausibile è quella che il collezionista abbia riunito singole stampe incise in anni diversi. L'altra meno convincente, è che siano state stampate diverse edizioni dell'intera opera. Perciò per le stampe che non presentano una datazione precisa abbiamo ritenuto di proporre una datazione non specifica ma compresa in questo lasso di tempo. Nel 1572 il Lafrery pubblicò il catalogo di tutte le stampe edite dalla sua bottega intitolato: "Indice delle stampe in vendita nella bottega di Antonio Lafrery nel 1572". Questo catalogo si trova in unica copia alla Biblioteca Marucelliana di Firenze (Miscellanea n° 79.4) e a c. 136 appare il volume dal titolo: "Libro de Trofei cavati da disegni di Polidoro ad imitazione degli Antichi", si tratta dunque proprio della nostra opera. Infatti come afferma il Marabottini (1969), tale volume fu pubblicato a Roma nel 1586 "apud Petru De Nobilib. Formis". Vi sono raffigurati una serie di motivi decorativi, armi, scudi e simboli, già apparsi nel 1550 nelle stampe di Antonio Lafreri. In realtà queste stampe sono ispirate solo vagamente a Polidoro da Caravaggio, con un gusto che evoca quello di certi fregi cinquecenteschi sulle facciate di palazzi genovesi.